COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

4 Settembre

LA SICILIA

Ragusa

DOMENICA 4 SETTEMBRE 2022 Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



IL CASO

L'Ati e i 45 milioni perduti Giaquinta: «Allarmi inutili stiamo recuperando»

Il sindaco dem Lino Giaquinta, presidente del consiglio direttivo dell'Ati, replica alle critiche di Natalia Carpanzano: «Ma è un intervento tecnico o politico?».

LAURA CURELLA pag. X

ACATE

La vicenda Daniela, la Cgil dice la sua «È se fosse un caso di lupara bianca?»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XI

MONTEROSSO

Oggi è il giorno dei festeggiamenti dedicati al patrono San Giovanni

SERVIZIO pag. XII



VITTORIA

L'ultimo cuntastorie Giovanni Virgadavola lascia una grande eredità

Domani nella basilica di San Giovanni Battista i funerali di un personaggio unico nel suo genere L'amministrazione comunale ha proclamato il lutto cittadino.

MICHELE BARBAGALLO pag. XIII

«Il destino della Fam era già segnato»

La polemica. L'ex vicepresidente della Camcom Salvatore Guastella replica ai vertici della Cna territoriale «Grossa bugia dire che la responsabilità è da addebitare a chi si è dimesso. E la Regione che cosa ha fatto?»

Il primissimo tentativo di mettere un freno alla kermesse risale al mese di febbraio scorso



Già nello scorso mese di febbraio, i commissari allora in carica avevano cercato di stoppare la Fiera agroalimentare mediterranea. Con un apposita delibera. E quanto rileva l'ex vicepresidente della Camcom del Sud Est, Salvatore Guastella, che respinge al mittente le accuse della Cna territoriale di Ragusa che addebita le responsabilità di quanto sta accadendo a chi si era dimesso nello scorso mese di luglio, lasciando in pratica l'ente camerale acefalo. «In tutto questo - afferma Guastella - dovremmo chiederci che cosa ha fatto e che farà la Regione».

LAURA CURELLA pag. X



Comiso. L'architetto Inghilterra denuncia: «In stato precario l'ex chiesa dei Filippini compreso il soffitto ligneo del Seicento» Il sindaco Schembari: «Già arrivati 166mila euro per il restauro»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

MODICA

Rifiuti per le vie la Camera del lavoro «Il Comune trovi come rimuoverli»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XI

RAGUSA



Una discarica tra le campagne I Cc denunciano un agricoltore

SALVO MARTORANA pag. XI

Scicli. Brutta avventura per un bergamasco. A Vittoria muore una 23enne per complicazioni post partum

Fa un tuffo dal Pisciotto e resta immobilizzato, elisoccorso a Catania



SALVO MARTORANA

SCICLI. Un 26enne di Bergamo è stato elisoccorso dal Pte di Pozzallo all'ospedale Garibaldi di Catania dopo avere perso i sensi in acqua ieri mattina. Il giovane si era tuffato dalla scogliera di Punta Pisciotto a Sampieri. Il ragazzo si trovava insieme a un amico, anch'egli bergamasco, in vacanza a Sampieri, quando ha deciso di lanciarsi in acqua da una parte della costa che affaccia su un tratto di mare dai fondali bassi. Quando è stato recuperato sugli scogli, il giovane era immobilizzato.

A intervenire prontamente nel salvataggio anche il sottufficiale della marina militare Francesco Curcio, libero dal servizio in quel frangente. Sul posto l'ambulanza del 118, che ha trasportato il giovane bergamasco al Pte, dove è sopraggiunto l'elisoccorso.

Intanto, venerdì pomeriggio, una giovane 23enne di origini tunisine è morta per una sopravvenuta complicanza post partum nel reparto di ostetricia dell'ospedale Guzzardi di Vittoria. Le condizioni della donna dopo avere partorito sono peggiorate. Non destano preoccupazioni le condizioni del neonato. Sembra che ancora non sia stata presentata alcuna denuncia.

SCICLI



A Cava d'Aliga la spazzatura lasciata per strada Marino: «Ora basta»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XI

«L'ex chiesa dei Filippini in stato precario»

ALESSIA CATAUDELLA

COMISO. L'architetto Pippo Inghilterra analizza le precarie condizioni di salute dell'ex chiesa dei Filippini. Premessa doverosa, gli enti preposti stanno già provvedendo in questa direzione, lo dichiara il sindaco Maria Rita Schembari: «Per il restauro del pregevole soffitto ligneo del '600 che fa parte dell'immobile di proprietà del Demanio, la giunta regionale ha deliberato la scorsa settimana un intervento di 166.000 euro. Risulta anche da specifico riferimento documentale. Pertanto, alle sollecitazioni della sottoscritta hanno risposto in maniera pronta e concreta tanto la Soprintendenza ai Beni culturali di Ragusa, con in testa il sovrintendente De Marco, quanto il governo regionale".

Questo lo stato delle cose, passato in rassegna da Inghilterra: "La sala Pietro Palazzo dell'ex chiesa è inagibile a causa delle infiltrazioni di acqua piovana - scrive l'architetto - Le pareti e le tavole appittate con una prospettiva illusionistica di belle architetture barocche, si stanno ammalorando. La chiesa di S. Filippo Neri o del Gesù a Comiso, che venne aperta al culto nel 1616 (data che s'intravede ancora sopra la chiave dell'arco del portale d'ingresso), aveva dieci altari, oltre quello principale dell'abside con un grande quadro (ora scomparso) della Ss. Trinità, realizzato da un pittore sconosciuto di Licata. Nel 1886 la chiesa e l'oratorio, a causa della confisca delle opere ecclesiastiche da parte dello Stato, vennero adibiti ad uso di agenzia dei tabacchi grezzi e in quell'occasione venne realizzato un solaio in legno per stendere e asciugare le foglie di tabacco. Poi nel 1938, il solaio in legno venne sostituito con uno in cemento armato, per creare l'aula magna del Ginnasio, dividendo così in due l'altezza dello spazio della navata dell'ex chiesa. Più volte è stato ribadito, che andava ripristinato lo spazio unico della navata della chiesa dei Filippini, demolendo il solaio intermedio, così da poter ammirare dal giusto punto di vista, con i piedi a terra e gli occhi rivolti al cielo (senza quel senso di vertigine che prende, con la testa rovesciata in alto, dal piano della Sala Pietro Palazzo) la soffitta di tavole appittata di Gaspare Ciriaci (Roma 1692 c. - Comiso 1779). Solo così si potrebbe sanare la ferita e ripristinare la bellezza e l'armonia delle proporzioni (la Venustas di vitruviana memoria). Prima delle piogge autunnali, vanno pulite le grondaie in pietra del tetto della chiesa dei Filippini, e non solo. Non occorrono interventi particolari con finanziamenti regionali o della Soprintendenza ai Beni culturali di Ragusa - conclude - ma basta un manovale e un muratore che, in sicurezza, con una cazzuola e una cantarella puliscano le grondaie dalla polvere, dalle foglie e da quant'altro. Ora le nobili architetture ci guardano in silenzio". ●

Comiso: articolata segnalazione dell'architetto Pippo Inghilterra mentre il sindaco Schembari spiega «Già finanziato il restauro»

«A festa a Razia», ed è emozione

Comiso rende onore alla Madonna delle Grazie

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Il vescovo di Ragusa Giuseppe La Placa, oggi in città per la festa de "'a Bedda Matri 'a Razia", presiederà la messa solenne vespertina delle 18. Com'è tradizione, la prima domenica di settembre si svolge la festa in onore di Maria S. delle Grazie. Un evento che coinvolge tutto l'omonimo quartiere sorto attorno alla chiesa, parrocchia dal 1922. Dopo un festoso suono mattutino di campane, seguirà alle 9 la celebrazione eucaristica presieduta da don Fabio Stracquadaini, ormai prossimo parroco, in memoria di don Francesco Lo Monaco, primo parroco della parrocchia. Alle 10.30 la santa messa sarà presieduta da don Salvatore Bertino, vicario foraneo di Comiso e celebrata in memoria di monsignor Rosario Sgarioto, secondo parroco della parrocchia. A seguire la benedizione dei portatori del simulacro e a mezzogiorno, la discesa del venerato simulacro. Alle 19 l'attesa "sciuta". Durante la sosta in piazza Fonte Diana, il sindaco Maria Rita Schembari reciterà l'atto di consacrazione della città alla Madonna delle Grazie. L'impresa ecologica Busso Sebastiano effettuerà un'azione di pulizia straordinaria nelle zone interessate dal passaggio della processione. ●

IL CASO: PARLA IL PRESIDENTE GIAQUINTA

L'Ati e i 45 milioni andati perduti «Allarmi inutili, pronti a recuperare»

«Creare inutili allarmismi non fa bene alla comunità ragusana e non fa bene alla difficile transizione dei dodici Comuni iblei verso la gestione unitaria ed integrata dei servizi idrici e depurativi». Il sindaco dem di Giarratana, Bartolo Giaquinta, nel ruolo di presidente del consiglio direttivo dell'assemblea territoriale idrica di Ragusa, stigmatizza la presa di posizione di Natalia Carpanzano, esperta di fondi Pnrr che aveva affiancato i consiglieri del M5s della provincia di Ragusa nel corso del confronto tecnico sull'iter che allinea l'ente d'ambito ragusano alla normativa vigente che prevede un gestore unico.

Nelle ultime ore Carpanzano aveva lanciato l'allarme sull'esclusione del progetto ibleo dal bando Pnrr che prevede fondi per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti. «L'Ati con il soggetto attuatore Iblea Acque spa ha presentato un progetto di quasi 45 milioni di euro ma questo non è risultato ammissibile per mancanza di requisiti», aveva evidenziato Carpanzano ricordando che il bando in questione prevede una seconda finestra, che si chiuderà il 31 ottobre, ma lasciando trapelare assoluto pessimismo sul buon esito della pratica.



«Mi pare più una presa di posizione politica che tecnica - ha dichiarato Giaquinta - anche perché Carpanzano è stata messa al corrente di tutto l'iter seguito dall'Ati nel corso dell'incontro richiesto dai consiglieri del M5s nei mesi scorsi. Ricordo che stiamo parlando di una svolta epocale per il nostro servizio idrico, al quale l'assemblea dell'Ati ed i suoi funzionari hanno lavorato col massimo impegno per arrivare ad una gestione unitaria dei dodici servizi idrici dei Comuni iblei. I sindaci hanno scelto all'unanimità di costituire una società pubblica, partecipata interamente dai Comuni della ex provincia di Ragusa, che sarà gestita da un amministratore unico individuato nella persona dell'ingegnere Francesco Poidomani. Un tecnico, alla guida di una società funzionale che ci consentirà di puntare ad un servizio idrico integrato sempre più efficiente».

Giaquinta ha quindi evidenziato che il passaggio verso la gestione unitaria ed integrata d'ambito era uno step fondamentale per permettere all'Ati Ragusa di partecipare a numerosi bandi, fra cui quelli del Pnrr. «Giungiamo al termine di una procedura lunga e farraginosa, con passaggi oggettivamente difficili, tutti espletati». «È vero, abbiamo provato ad accedere ai finanziamenti della prima finestra del bando Pnrr che scadeva a maggio, ma non siamo risultati tra i progetti ammissibili. Vedremo le motivazioni di tale esito che il ministero pubblicherà nei prossimi giorni. In ogni caso, sapevamo di avere una seconda finestra a disposizione e non ci siamo affatto fermati andando avanti con lo schema regolatorio delle tariffe al fine di firmare la convenzione di gestione. Abbiamo tutte le carte in regola e siamo molto fiduciosi. L'importante finanziamento permetterà all'ambito di modernizzare l'acquedotto partendo dalla digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti, e quindi contatori, serbatoi e sorgenti».

Intanto, venerdì scorso il piano ambito dell'Ati è stato valutato positivamente ed ha ottenuto la Vas dalla Regione. «Un ulteriore tassello sul percorso per arrivare a questo sistema», ha concluso Giaquinta ricordando: «Rimango a disposizione di tutti i cittadini per ulteriori confronti e per illustrare lo stato dell'arte dell'iter in questione».

L. C.

L'ultimo cuntastorie non c'è più

Vittoria. Domani le esequie funebri di Giovanni Virgadavola. Proclamato il lutto cittadino

L'assessorato regionale ai Beni culturali lo aveva iscritto anche nel Registro delle eredità immateriali



MICHELE BARBAGALLO

VITTORIA. L'intera Sicilia, e in primis Vittoria, la sua città, e la provincia di Ragusa, piange Giovanni Virgadavola, cuntastorie e carrettiere, morto all'età di 82 anni. Era stato ricoverato in ospedale a seguito di un malore. Cultore e divulgatore della storia e della tradizione locale, Virgadavola era notissimo cantastorie e pregiato carrettiere. Una passione che ha coltivato per tutta la vita, riuscendo a creare perfino il museo del carretto a Vittoria e a raccontare, con le sue tele, le tante storie della Sicilia. Una perdita immensa per la provincia iblea, un uomo che aveva sempre cercato, con il suo essere affabile e schietto, ma soprattutto simpatico, di tramandare i cunti di una volta alle giovani generazioni.

Era sbarcato su youtube e sui social con questo intento. La città di Vittoria lo saluterà per l'ultima volta domani, lunedì 5 settembre, alle ore 10,30 nella basilica di San Giovanni. L'Amministrazione comunale ha proclamato il lutto cittadino. «Giovanni Virgadavola, un grande vittoriese, testa cuore e parola della cultura contadina, riconosciuto come testimone vivente e valore universale dall'Unesco, è venuto a mancare - spiega il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello - La città perde uno dei suoi figli più grandi, più genuini, più veri. A nome dell'intera cittadinanza esprimo le più sentite condoglianze alla famiglia».

Cordoglio arrivato da più parti, da amici, conoscenti, parenti e anche da alcuni esponenti politici. Fratelli d'Italia Vittoria ha diramato una nota con cui si esprime cordoglio: «Se ne va un uomo che con passione e amore ha raccontato la nostra storia perpetuando tradizioni e cultura. Una miniera di energia e amore per Vittoria che mancherà tutti noi. La nostra comunità dovrà fare di tutto per perpetuare la sua memoria e preservare quanto si è sforzato di divulgare nel corso di tutta la sua vita». E di recente un riconoscimento straordinario per lui, grande cultore del dialetto siciliano.

Con lettera protocollo 1777 della Regione, assessorato ai Beni culturali, era stato reso noto a Virgadavola, che era stato iscritto nel Registro delle Eredità immateriali della Sicilia, libro dei tesori umani viventi. Un riconoscimento, questo, che hanno ottenuto pochissime persone in Sicilia, primo nella provincia di Ragusa. Commovente il ricordo che ne fa la trasmissione siciliana Saikè che lo aveva avuto ospite: «Tutta la Sicilia piange la scomparsa di Giovanni Virgadavola. Non era solo uno degli ultimi cantastorie, ma un vero e proprio studioso del carretto siciliano, poeta e pittore. Dal padre aveva ereditato l'arte dei "cunti", i racconti che faceva a casa la sera, tornando da una giornata di lavoro nei campi. Di quei racconti, Giovanni Virgadavola aveva saputo cogliere la profondità del significato, facendone una vera e propria missione, per tramandare i "cunti" e con essi la storia, i costumi e le tradizioni di quella Sicilia del tempo che fu».

Modica, Comiso e Ispica pronti alla sfida

Eccellenza. I verdearancio ospitano al Borgese la nobile decaduta Leonzio e puntano a conquistare l'intera posta in palio

I giallorossi a Pozzallo con la RoccAcquedolcese Sangarè in forza ai rossoblù domani ad Acicatena

SALVO MARTORANA

Al via oggi il torneo di calcio di Eccellenza per tre delle formazioni iblee ai nastri di partenza. La matricola Città di Comiso di mister Gaspare Violante, dopo la vittoria per 3-2 in Coppa Italia a Mazzarrone, ospita alle 15,30 allo stadio "Borgese" la Leonzio, nobile decaduta.

«Oggi inizia il campionato e sarà molto difficile - commenta mister Violante -. Era da tanto tempo che il campionato di Eccellenza non era così competitivo. Per noi l'inizio sarà veramente tosto, perché nelle prime sei giornate affronteremo quasi tutte le squadre di vertice, tra cui appunto la Leonzio, che è una signora squadra, con gente importante e con un allenatore che in questa categoria è uno dei migliori. Noi, dal canto nostro, rispettiamo tutti ma giocheremo contro tutti cercando sempre di vincere».

In casa, al Comunale di Pozzallo (gara a porte chiuse), l'Asd Virtus Ispica che esordirà contro la matricola RoccAcquedolcese. La compagine di mister Giuseppe Trigilia è ancora alla ricerca di quegli ultimi elementi che consentano al gruppo di rispondere presente alle sollecitazioni del tecnico. «Ci serve, di sicuro, un altro attaccante – afferma il tecnico – e poi abbiamo anche la necessità di un secondo portiere per l'indisponibilità improvvisa della pedina che copriva quel ruolo. Per il resto, si stanno completando i tesseramenti dei ragazzi stranieri comunitari che potremo utilizzare per risultare più competitivi».

In trasferta il Modica. Per la prima di campionato il team rossoblù di Giancarlo Betta gioca sul campo dell'Acicatena. Il direttore sportivo Pino Rigoli ha intanto trovato l'accordo con l'ivoriano di 24 anni Karim Abdul Sangaré che arriva dal Ragusa e con il centrocampista Denis Sciuto, 19 anni, che negli ultimi due anni ha giocato con la Primavera del Catania. Hanno lasciato il Modica, invece, Mattia Balba, Charles King e Ousman Sowe. Questi ultimi non faranno più del progetto rossoblù per la stagione in corso.